

IL CASO «Obbligo di intervento per garantire la pubblica e privata incolumità, ma nessun beneficio per i trasporti pubblici»

Tesone (Conapo): vigili del fuoco beffati da De Luca

NAPOLI. «Forte delusione per il trattamento che il governatore della Campania Vincenzo De Luca e la sua giunta hanno riservato ai vigili del fuoco per quanto riguarda le agevolazioni relative ai trasporti pubblici correlate al dovere di intervenire per la sicurezza, non avendoli messi sullo stesso piano delle forze dell'ordine». Così Antonio Tesone, segretario del sindacato dei vigili del fuoco Conapo per la Campania, il quale spiega che «la legge 1570 del 1941 dice chiaramente che anche i vigili del fuoco rivestono la qualifica di agenti di pubblica sicurezza e nei viaggi per servizio devono avere gli stessi benefici degli agenti della forza pubblica

circa l'uso dei trasporti pubblici, tanto è vero che tutti i vigili del fuoco anche liberi dal servizio hanno il dovere di intervenire per garantire la pubblica e privata incolumità, ma evidentemente alla giunta campana poco importa questo». «Ma quel che è peggio - chiarisce Tesone - è la beffa che centrosinistra e centrodestra hanno riservato ai vigili del fuoco negli ultimi anni: nel 2012 il partito democratico, per il tramite del consigliere Antonio Marciano, aveva presentato un emendamento per inserire anche i vigili del fuoco tra i corpi che hanno l'obbligo di intervenire sui mezzi pubblici e quindi beneficiari della gratuità dei trasporti regionali ma

l'emendamento fu messo ai voti e respinto dall'allora centrodestra guidato dal governatore Caldoro. Oggi che il Pd governa, invece di porre rimedio, ha nuovamente escluso i vigili del fuoco, peraltro dopo che a dicembre 2015 aveva detto tutto il contrario e dopo che la giunta regionale Campania aveva affermato, in risposta al consigliere Alberico Gambino di Fratelli d'Italia, della imminente «estensione ai vigili del fuoco dei benefici di cui già godono le forze di polizia sui servizi extraurbani»».



Infuriati con l'Ente i lavoratori del settore e anche i vigili del fuoco

Trasporti, i caschi rossi lamentano promesse non mantenute

NAPOLI (gp) - Le polemiche che riguardano le proteste dei lavoratori dei trasporti per il taglio ai biglietti gratis ai parenti sono arrivate sui media nazionali. Ma le categorie che si lamentano per le ultime misure della giunta regionale sono tante. Evidentemente molte promesse sono state fatte, prima delle elezioni soprattutto, e poi sono state disattese. *"Forte delusione per il trattamento che il governatore della Campania Vincenzo De Luca e la sua giunta hanno riservato ai vigili del fuoco per quanto riguarda le agevolazioni relative ai trasporti pubblici correlate al dovere di intervenire per la sicurezza, non avendoli messi sullo stesso piano delle forze dell'ordine"*. A dichiararlo è **Antonio**

Tesone, segretario del sindacato dei vigili del fuoco Conapo per la Campania. Anche i caschi rossi contestano le misure di Palazzo Santa Lucia, quindi. *"La legge 1570 del 1941 dice chiaramente che anche i vigili del fuoco rivestono la qualifica di agenti di pubblica sicurezza e nei viaggi per servizio devono avere gli stessi benefici degli agenti della forza pubblica circa l'uso dei trasporti pubblici, tanto è vero che tutti i vigili del fuoco anche liberi dal servizio hanno il dovere di intervenire per garantire la pubblica e privata incolumità, ma evidentemente alla giunta campana poco importa questo"*. Si dirà: ma la legge risale al 1941, qualcosa da allora potrebbe essere cambia-

to. Peccato che le promesse, a quanto riferiscono i pompieri, sono molto più recenti rispetto agli anni della Seconda Guerra Mondiale. *"Quel che è peggio è la beffa che centro sinistra e centro destra hanno riservato ai vigili del fuoco negli ultimi anni: nel 2012 il partito democratico, per il tramite dell'onorevole Antonio Marciano, aveva presentato - ha aggiunto Tesone - un emendamento per inserire anche i vigili del fuoco tra i corpi che hanno l'obbligo di intervenire sui mezzi pubblici e quindi beneficiari della gratuità dei trasporti regionali ma l'emendamento fu messo ai voti e respinto dall'allora centro destra guidato dal governatore Caldoro. Oggi che il Pd governa, invece di porre rimedio,*

ha nuovamente escluso i vigili del fuoco, peraltro dopo che a dicembre 2015 aveva detto tutto il contrario e dopo che la giunta regionale Campania aveva affermato, in risposta al consigliere Alberico Gambino di Fratelli d'Italia, della imminente estensione ai vigili del fuoco dei benefici di cui già godono le forze di polizia sui servizi extraurbani". Nomi e cognomi. I vigili del fuoco sono infuriati. E sui trasporti, dopo i dipendenti che chiedono tutele per le loro famiglie, bisognerà intervenire ben al di là di partecipazioni a trasmissioni televisive che affrontano l'argomento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accuse al Pd, chiesto il rispetto della legge del 1941



No alle agevolazioni sui trasporti ai vigili del fuoco «Delusi da De Luca»

“Forte delusione per il trattamento che il governatore della Campania Vincenzo De Luca e la sua giunta hanno riservato ai vigili del fuoco per quanto riguarda le agevolazioni relative ai trasporti pubblici correlate al dovere di intervenire per la sicurezza, non avendoli messi sullo stesso piano delle forze dell’ordine”.

A dirlo è Antonio Tesone Segretario del sindacato dei vigili del fuoco Conapo per la Campania il quale spiega che “la legge 1570 del 1941 dice chiaramente che anche i vigili del fuoco rivestono la qualifica di agenti di pubblica sicurezza e nei viaggi per servizio devono avere gli stessi benefici degli agenti della forza pubblica circa l’uso dei trasporti pubblici, tanto

è vero che tutti i vigili del fuoco anche liberi dal servizio hanno il dovere di intervenire per garantire la pubblica e privata incolumità, ma evidentemente alla giunta campana poco importa questo”.

“Ma quel che è peggio – chiarisce Tesone – è la beffa che centro sinistra e centro destra hanno riservato ai vigili del fuoco negli ultimi anni: nel 2012 il partito democratico, per il tramite dell’onorevole Antonio Marciano, aveva presentato un emendamento per inserire anche i

vigili del fuoco tra i corpi che hanno l’obbligo di intervenire sui mezzi pubblici e quindi beneficiari della gratuità dei trasporti regionali ma l’emendamento fu messo ai voti e respinto dall’allora centro destra guidato dal governatore Caldoro”.

“Oggi che il PD governa, invece di porre rimedio, ha nuovamente escluso i vigili del fuoco, peraltro dopo che a dicembre 2015 aveva detto tutto il contrario e dopo che la giunta regionale Campania aveva affermato, in risposta al consigliere Alberico Gambino di Fratelli d’Italia, della imminente ‘estensione ai vigili del fuoco dei benefici di cui già godono le forze di polizia sui servizi extraurbani’”, ha rincarato la dose.

“Per non parlare poi dell’assessore Luca Cascone il quale – ha aggiunto Michele Coppola, segretario Conapo di Napoli – a seguito dell’interessamento di Raffaele Vitolo (Conapo Salerno) aveva espressamente confermato in carta intestata della Regione Campania al sottoscritto l’estensione anche ai vigili del fuoco della tariffa agevolata parlando di ‘equo trattamento con gli appartenenti al comparto sicurezza’, dichiarazioni poi smentite dalla delibera della giunta regionale n. 451 del 2 agosto 2016”.

“Chiediamo alla giunta De Luca un ripensamento sui vigili del fuoco poiché anche il numero dei vigili del fuoco della Campania è irrisorio rispetto a tutti gli altri corpi”, la conclusione da parte del sindacato Conapo.

Il segretario Antonio Tesone: *«Chiediamo di essere equiparati agli appartenenti alle altre forze di pubblica sicurezza»*

Infuriati con l'Ente i lavoratori del settore e anche i vigili del fuoco

Trasporti, i caschi rossi lamentano promesse non mantenute

CASERTA (gp) - Le polemiche che riguardano le proteste dei lavoratori dei trasporti per il taglio ai biglietti gratis ai parenti sono arrivate sui media nazionali. Ma le categorie che si lamentano per le ultime misure della giunta regionale sono tante. Evidentemente molte promesse sono state fatte, prima delle elezioni soprattutto, e poi sono state disattese. *"Forte delusione per il trattamento che il governatore della Campania Vincenzo De Luca e la sua giunta hanno riservato ai vigili del fuoco per quanto riguarda le agevolazioni relative ai trasporti pubblici correlate al dovere di intervenire per la sicurezza, non avendoli messi sullo stesso piano delle forze dell'ordine"*. A dichiararlo è **Antonio**

Tesone, segretario del sindacato dei vigili del fuoco Conapo per la Campania. Anche i caschi rossi contestano le misure di Palazzo Santa Lucia, quindi. *"La legge 1570 del 1941 dice chiaramente che anche i vigili del fuoco rivestono la qualifica di agenti di pubblica sicurezza e nei viaggi per servizio devono avere gli stessi benefici degli agenti della forza pubblica circa l'uso dei trasporti pubblici, tanto è vero che tutti i vigili del fuoco anche liberi dal servizio hanno il dovere di intervenire per garantire la pubblica e privata incolumità, ma evidentemente alla giunta campana poco importa questo"*. Si dirà: ma la legge risale al 1941, qualcosa da allora potrebbe essere cambia-

to. Peccato che le promesse, a quanto riferiscono i pompieri, sono molto più recenti rispetto agli anni della Seconda Guerra Mondiale. *"Quel che è peggio è la beffa che centro sinistra e centro destra hanno riservato ai vigili del fuoco negli ultimi anni: nel 2012 il partito democratico, per il tramite dell'onorevole Antonio Marciano, aveva presentato - ha aggiunto Tesone - un emendamento per inserire anche i vigili del fuoco tra i corpi che hanno l'obbligo di intervenire sui mezzi pubblici e quindi beneficiari della gratuità dei trasporti regionali ma l'emendamento fu messo ai voti e respinto dall'allora centro destra guidato dal governatore Caldoro. Oggi che il Pd governa, invece di porre rimedio,*

ha nuovamente escluso i vigili del fuoco, peraltro dopo che a dicembre 2015 aveva detto tutto il contrario e dopo che la giunta regionale Campania aveva affermato, in risposta al consigliere Alberico Gambino di Fratelli d'Italia, della imminente estensione ai vigili del fuoco dei benefici di cui già godono le forze di polizia sui servizi extraurbani". Nomi e cognomi. I vigili del fuoco sono infuriati. E sui trasporti, dopo i dipendenti che chiedono tutele per le loro famiglie, bisognerà intervenire ben al di là di partecipazioni a trasmissioni televisive che affrontano l'argomento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Accuse al Pd, chiesto il rispetto della legge del 1941

